

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**Doc. XII-bis**  
**n. 123**

## **ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA**

**SECONDA PARTE DELLA CINQUANTESIMA SESSIONE ORDINARIA**  
**(Parigi, 29 novembre-1° dicembre 2004)**

—————

Risoluzione n. 125  
sulla situazione in Ucraina

—————  
*Annunziata il 27 gennaio 2005*  
—————

**ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE  
ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA  
SICUREZZA E DELLA DIFESA**

**SECONDA PARTE DELLA CINQUANTESIMA SESSIONE ORDINARIA  
(Parigi, 29 novembre-1° dicembre 2004)**

Risoluzione n. 125  
sulla situazione in Ucraina

*Annunziata il 27 gennaio 2005*

L'Assemblée,

(i) Préoccupée par la situation en Ukraine à la suite du deuxième tour des élections présidentielles, tenu le 21 novembre 2004;

(ii) Soulignant que l'Ukraine est un pays d'importance stratégique en Europe;

(iii) Notant que selon la Mission internationale d'observation des élections (MIOE), aucun des deux tours des élections présidentielles n'a respecté les normes internationales en matière d'élections démocratiques et que, surtout lors du

second tour, « les autorités de l'Etat et la Commission électorale centrale ont fait preuve d'un manque de volonté de conduire des élections vraiment démocratiques »;

(iv) Considérant qu'il existe des raisons de douter sérieusement que les résultats officiels reflètent pleinement la volonté des électeurs ukrainiens;

(v) Considérant aussi que le différend actuel à propos des élections présidentielles et de leurs résultats ne peut se régler que par des moyens pacifiques;

(vi) Notant qu'il est dans l'intérêt de la cohésion de l'Ukraine et de son développement ultérieur de maintenir des relations équilibrées avec chacun de ses voisins, y compris l'Union européenne et la Russie,

1. Demande de toute urgence aux autorités ukrainiennes de revoir avec l'ODIHR, Bureau des institutions démocratiques et des droits de l'homme de l'OSCE, la loi électorale et le processus électoral;

2. Exhorte toutes les parties en présence à continuer de s'abstenir de recourir à la force et à ne pas pousser à la provocation;

3. Demande instamment à toutes les parties en présence de faire tout ce qui est

en leur pouvoir pour remédier aux conséquences des irrégularités présumées dont les élections présidentielles ont été entachées;

4. Exhorte les autorités politiques ukrainiennes à éviter toute partition de l'Ukraine;

5. Soutient les efforts déployés par la communauté internationale et en particulier par Javier Solana, Secrétaire général de l'UEO et Haut représentant de l'UE pour la PESC, pour convaincre les différentes parties en Ukraine de la nécessité de parvenir à un compromis afin que le gouvernement examine les réformes à entreprendre pour permettre à l'Ukraine de rester un Etat viable et démocratique.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Risoluzione n. 125  
sulla situazione in Ucraina**

L'Assemblea,

*i.* preoccupata per la situazione in Ucraina dopo il secondo turno delle elezioni presidenziali, tenutosi il 21 novembre 2004;

*ii.* sottolineando che l'Ucraina è un paese di importanza strategica per l'Europa;

*iii.* notando che secondo la Missione internazionale di osservazione delle elezioni (MIOE) in nessuno dei due turni delle elezioni presidenziali sono state rispettate le norme internazionali per le elezioni democratiche e che, in particolare durante il secondo turno, «le autorità esecutive dello Stato e la Commissione elettorale centrale hanno dato prova della mancanza di volontà a compiere un procedimento elettorale veramente democratico»;

*iv.* considerando che vi sono ragioni per nutrire seri dubbi sul fatto che i risultati ufficiali riflettano pienamente la volontà degli elettori ucraini;

*v.* considerando altresì che l'attuale disputa sulle elezioni presidenziali e il loro esito può essere risolta unicamente con mezzi pacifici;

*vi.* notando che è nell'interesse della coesione dell'Ucraina e del suo ulteriore

sviluppo mantenere relazioni equilibrate con tutti i vicini, tra cui in particolare l'Unione europea e la Russia,

1. invita con urgenza le autorità ucraine a rivedere insieme all'ODIHR, Ufficio dell'OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti umani, la legge elettorale e il procedimento elettorale;

2. esorta tutte le parti coinvolte a continuare ad astenersi dall'uso della forza e a non lasciare spazio alle provocazioni;

3. chiede con urgenza a tutte le parti coinvolte a fare quanto in loro potere per rimediare alle conseguenze delle presunte irregolarità verificatesi durante le elezioni presidenziali;

4. sollecita le autorità politiche ucraine a evitare ogni partizione del territorio ucraino;

5. appoggia l'impegno profuso dalla comunità internazionale, e in particolare da Javier Solana, Segretario generale dell'UEO e Alto Rappresentante per la PESC dell'UE, inteso a convincere le diverse parti in Ucraina che occorre raggiungere un compromesso tale da consentire al governo di verificare quali riforme sono necessarie per garantire che l'Ucraina rimanga uno Stato funzionante e democratico.